

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Prevenzione e soccorso in protezione civile

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: B - Protezione Civile

AREE DI INTERVENTO: 2. Prevenzione e mitigazione dei rischi - 4. Gestione delle emergenze

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto persegue l'obiettivo condiviso che sta alla base del Sistema della Protezione Civile ovvero tutelare la vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni causati da calamità naturali o dall'attività dell'uomo, ricorrendo ai fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi volti a sostenere la crescita, la maturazione di valori civili ed etici, lo sviluppo di abilità e competenze, l'orientamento alla vita e al lavoro di quanti sono coinvolti nel progetto volte a sviluppare e mantenere un sistema di protezione che sappia dare sicurezza alla popolazione, analizzare i rischi del proprio territorio, pianificare una risposta in caso di emergenza, condividere le informazioni tra gli attori del Sistema di protezione civile, fornire informazioni per un miglior coordinamento degli interventi, prevenire situazioni di rischio mediante specifiche iniziative di divulgazione, incidere sulla cultura ambientale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita eco compatibile e ridurre comportamenti che possono nel breve, medio e lungo periodo produrre dissesto. Pertanto **gli obiettivi specifici** da raggiungere sono:

1) Garantire alla popolazione l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi e/o emergenze territoriali

Si tratta di assicurare al cittadino un servizio finalizzato al soccorso e al trasporto sanitario non solo in situazioni di emergenza/urgenza attraverso l'impiego di idonei mezzi attrezzati per fronteggiare l'emergenza, ma anche in fase di ripristino della normalità; in "tempo di quiete", invece, l'intervenendo in caso di intemperie e disagi (ghiaccio, neve, inondazioni, caduta cenere vulcanica, ...) garantendo così alle fasce più deboli, quali anziani e disabili, le primissime cure in caso d'intervento.

2) Prestare un tempestivo intervento di Pattugliamento terrestre finalizzato all'avvistamento incendi al fine di preservare e custodire le risorse naturali, ma anche le attività antropiche.

- 3) Garantire il Monitoraggio dei punti critici tutelando il territorio e l'ambiente consentendo l'intervento immediato al fine di evitare il maggior danno in caso di evento calamitoso.
- 4) Intervenire ad emergenze regionali e nazionali attuando il Sistema di Protezione Civile che mira a mitigare e a prevenire i rischi a cui il territorio risulta esposto assicurando:
 - alla popolazione un intervento efficiente, efficace e coordinato di supporto con mezzi idonei e attrezzati adeguatamente per fronteggiare ogni emergenza;
 - attività di educazione e informazione delle popolazioni esposte al rischio vulcanico, sismico, domestico e più in generale ambientale promuovendo lo sviluppo di iniziative educative, soprattutto nelle scuole, volte a incrementare la conoscenza dei rischi, dei piani di emergenza, delle norme di comportamento da osservare in caso di crisi e a far crescere la cultura della protezione civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali dei giovani con minori opportunità, è previsto che i Volontari in Servizio Civile gestiscano, in sussidiarietà con i volontari degli enti co-progettanti, le attività di back-office e front-office, intervengano nelle attività di Monitoraggio e negli interventi del territorio compreso l'intervento e la gestione di eventuali emergenze (divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme ed emergenza, attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi) e organizzino e promuovano iniziative informative e di sensibilizzazione, ricoprendo i seguenti **ruoli**:

- Addetti al primo soccorso e all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) (solo dopo specifica formazione)
- Autisti di mezzi di proprietà e/o in uso alle sedi di progetto, subordinato al possesso dei requisiti di legge previsti dalla normativa vigente;
- Operatori Radio e Centralinisti
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il;
- Squadre A.I.B. solo dopo specifica formazione e in affiancamento con i volontari degli enti;
- Soccorritori di I° Livello solo dopo specifica formazione di OTSSA;
- Monitori e informatori delle corrette prassi in situazione di emergenza/urgenza nell'ambito della Protezione Civile;

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, distinti per azioni, sono

Nell'ambito dell'AZIONE 1: Assistenza alle popolazioni;

Gli operatori volontari in servizio civile che partecipano alle attività di soccorso e trasferimento delle popolazioni, raggiungimento o trasferimento dai luoghi di cura e/o riposo, e assistenza alle popolazioni nelle manifestazioni svolgono un ruolo vitale nel garantire il benessere e la sicurezza delle persone durante situazioni di emergenza e eventi speciali. Pertanto svolgeranno le seguenti attività a supporto del personale degli enti:

- **Assistenza sanitaria di base:** Fornire assistenza di primo soccorso a persone ferite o malate durante situazioni di emergenza o trasferimenti da luoghi di cura.

- **Trasporto assistito:** Aiutare nel trasferimento sicuro e confortevole delle persone da luoghi di cura o riposo, come ospedali o centri di riabilitazione, verso altri luoghi o strutture, o casa e viceversa.
- **Assistenza logistica:** Contribuire all'organizzazione e alla logistica delle operazioni di soccorso, inclusa la gestione delle risorse e la pianificazione dei trasferimenti delle persone in modo efficiente, redigendo un piano di intervento.
- **Supporto emotivo:** Offrire sostegno emotivo alle persone durante trasferimenti o situazioni di emergenza, riducendo l'ansia e fornendo conforto.
- **Assistenza nell'accessibilità:** Garantire che le persone con disabilità o con esigenze speciali ricevano l'assistenza necessaria durante i trasferimenti o negli eventi, assicurandosi che abbiano accesso ai servizi e alle risorse disponibili.
- **Gestione della folla:** Collaborare con le autorità competenti per gestire la folla durante manifestazioni o eventi di massa, assicurando la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti.
- **Distribuzione di risorse:** Distribuire beni essenziali come cibo, acqua, coperte e altri materiali di soccorso alle persone colpite da situazioni di emergenza o durante manifestazioni.
- **Comunicazione e informazione:** Fornire informazioni utili e istruzioni alle persone durante trasferimenti o situazioni di emergenza, aiutandole a comprendere cosa sta accadendo e come possono essere assistite.

Nell'ambito dell'AZIONE 2: Prevenzione incendi

Gli operatori volontari in servizio civile che si dedicano alle attività di prevenzione incendi svolgeranno le seguenti attività per ridurre il rischio e promuovere la sicurezza delle comunità:

- **Educazione alla prevenzione incendi:** Condurre programmi di sensibilizzazione nelle scuole, nei quartieri e nelle comunità per insegnare pratiche di sicurezza antincendio, come l'importanza dell'installazione di rilevatori di fumo e l'adozione di comportamenti sicuri in casa e sul posto di lavoro.
- **Avvistamento antincendio:** Collaborare con le autorità competenti per condurre gli avvistamenti antincendio al fine di verificare il rispetto delle normative antincendio e identificare potenziali rischi o violazioni.
- **Installazione di dispositivi antincendio:** Assistere nella distribuzione e nell'installazione di estintori, sprinkler, rilevatori di fumo e altri dispositivi di sicurezza antincendio presso i luoghi sensibili.
- **Sorveglianza delle aree a rischio:** Monitorare le aree ad alto rischio di incendi, come parchi nazionali, riserve naturali e zone boschive, per rilevare tempestivamente eventuali focolai di incendio e coordinare l'intervento delle squadre di soccorso.
- **Formazione sulle procedure di evacuazione:** Organizzare sessioni di formazione sulle procedure di evacuazione e sulle azioni da intraprendere in caso di incendio, coinvolgendo la comunità locale e le aziende per garantire una risposta efficace e coordinata in caso di emergenza.
- **Sviluppo di piani di emergenza:** Collaborare con le autorità locali e le organizzazioni di protezione civile per sviluppare e implementare piani di emergenza specifici per le diverse aree e strutture, garantendo la preparazione e la prontezza per affrontare gli incendi e altre situazioni di emergenza.
- **Attività di vigilanza:** Partecipare a turni di guardia e sorveglianza per monitorare le aree a rischio di incendi durante periodi critici, come le stagioni secche, per prevenire l'insorgenza di incendi dolosi o accidentali.

- **Interventi in caso di incendio:** Supportare le squadre di soccorso e gli operatori antincendio durante gli interventi per contenere e spegnere gli incendi, fornendo assistenza logistica, comunicazioni e supporto alle operazioni di emergenza.

Nell'ambito dell'AZIONE 3: Monitoraggio delle zone a rischio

Gli operatori volontari in servizio civile impegnati nel monitoraggio delle zone a rischio svolgono un ruolo essenziale nella prevenzione e nella gestione delle emergenze. Le loro attività includono:

- **Sorveglianza e osservazione:** Monitorare costantemente le condizioni delle zone a rischio, come le aree soggette a frane, inondazioni, incendi boschivi o altri eventi naturali potenzialmente pericolosi.
- **Raccolta dati:** Raccogliere informazioni e dati sulle condizioni ambientali, meteo, idrologiche e geologiche delle zone monitorate utilizzando strumenti appropriati e tecnologie di rilevamento.
- **Analisi dei rischi:** Valutare i potenziali rischi e le vulnerabilità delle comunità e delle infrastrutture presenti nelle zone monitorate, identificando le aree più esposte e le misure preventive necessarie.
- **Comunicazione delle informazioni:** Comunicare tempestivamente le informazioni raccolte alle autorità competenti, agli enti di protezione civile e alla comunità locale per favorire una risposta rapida ed efficace in caso di emergenza.
- **Supporto alle evacuazioni:** Collaborare con le autorità locali per pianificare e coordinare le evacuazioni preventive delle persone nelle zone a rischio in caso di imminente pericolo, garantendo una procedura sicura e ordinata.
- **Sensibilizzazione e formazione:** Condurre programmi educativi e sessioni di formazione per sensibilizzare la comunità sui rischi presenti nelle loro aree e fornire informazioni su come prepararsi e rispondere alle emergenze.
- **Gestione delle emergenze:** Partecipare alle operazioni di gestione delle emergenze in coordinamento con le autorità locali e gli altri attori coinvolti, offrendo supporto logistico, comunicazioni e assistenza alla popolazione colpita.
- **Valutazione post-emergenza:** Contribuire alla valutazione dei danni e delle necessità post-emergenza nelle zone colpite, collaborando con le autorità competenti per identificare le azioni di recupero e di ricostruzione necessarie.

Nell'ambito dell'AZIONE 4: Intervento in attività emergenziali e attivazione di sinergie in fase di quiete

Nell'intervento in attività emergenziali e nell'attivazione di sinergie durante le fasi di quiete, gli operatori volontari in servizio civile saranno impegnati in attività per prepararsi alle emergenze future e per creare una rete di supporto e collaborazione tra le varie parti interessate. Nello specifico:

- **Sviluppo di piani di emergenza:** Collaborare con le autorità locali e altri attori per sviluppare piani di emergenza dettagliati per affrontare una varietà di scenari di crisi.
- **Esercitazioni e simulazioni:** Condurre esercitazioni e simulazioni regolari per testare i piani di emergenza, identificare eventuali lacune e migliorare la prontezza e la capacità di risposta dell'intera comunità.

- **Corsi di formazione:** Organizzare corsi di formazione per volontari e membri della comunità su argomenti come il primo soccorso, la gestione delle emergenze, la sicurezza antincendio e altre competenze utili durante situazioni di crisi.
- **Campagne di sensibilizzazione:** Condurre campagne di sensibilizzazione pubblica per informare la comunità sui potenziali rischi, promuovere la preparazione alle emergenze e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini nella protezione civile.
- **Creazione di reti di collaborazione:** Collaborare con altre organizzazioni di volontariato, agenzie governative, enti locali e aziende private per creare reti di supporto e collaborazione che possano essere attivate durante le emergenze.
- **Partecipazione a tavoli tecnici:** Partecipare a tavoli tecnici e gruppi di lavoro dedicati alla gestione delle emergenze per condividere conoscenze, risorse e migliori pratiche con altre parti interessate.
- **Identificazione e catalogazione delle risorse:** Identificare e catalogare le risorse disponibili nella comunità, compresi i mezzi di trasporto, le attrezzature di emergenza e le competenze specializzate, per facilitare la loro mobilitazione in caso di necessità.
- **Stoccaggio e manutenzione delle risorse:** Gestire magazzini di emergenza per immagazzinare e mantenere le risorse necessarie per la risposta alle emergenze, assicurandosi che siano disponibili e in buone condizioni di funzionamento.
- **Monitoraggio dei rischi:** Monitorare costantemente i potenziali rischi nella comunità, compresi quelli legati al cambiamento climatico, alle condizioni ambientali e alle infrastrutture critiche, per identificare le aree di intervento prioritario.
- **Valutazione delle prestazioni:** Valutare regolarmente le prestazioni del sistema di gestione delle emergenze, identificando punti di forza e debolezza e implementando miglioramenti continuativi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede
Misericordia di Pedara	Protezione Civile	Via Pizzo Ferro	Pedara	147792
Comitato prov. Misericordie CT	CoMise Marconi	Via Guglielmo Marconi	Pedara	221897
Comitato prov. Misericordie CT	Belpasso sede	Via Alcide De Gasperi	Belpasso	218668
Comitato prov. Misericordie CT	Bronte sede	Viale John Kennedy	Bronte	218669
Associazione PCA	PC Adrano	Piazza San Francesco	Adrano	204149
Rangers Nicolosi	Rangers Europa	Via Ragala Montarso	Nicolosi	209672
Sicilia Soccorso - Piazza Armerina	PA Sicilia Soccorso	Via Bellia	Piazza Armerina	209786
Iside Mineo ODV	Iside Mineo	Viale Madre Teresa di Calcutta	Mineo	210274
PA Amico Soccorso "A. Ingala"	Amico Soccorso	Viale Signore Ritrovato	Barrafranca	226241

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

41 posti senza vitto e alloggio, così distribuiti:

Ente	n. vol.	di cui GMO	Nome Sede	Cod. sede
Misericordia di Pedara	4	0	Protezione Civile	147792
Associazione PCA	12	4	PC Adrano	204149
PA Amico Soccorso "A. Ingala"	4	1	Amico Soccorso	226241
Rangers Nicolosi	4	1	Rangers Europa	209672
Sicilia Soccorso - Piazza Armerina	4	1	PA Sicilia Soccorso	209786
Iside Mineo ODV	4	1	Iside Mineo	210274
Comitato prov. Misericordie CT	4	2	Bronte sede	218669
Comitato prov. Misericordie CT	3	1	Belpasso sede	218668
Comitato prov. Misericordie CT	2	0	CoMise Marconi	221897

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria anche al di fuori delle fasce previste per eventuali motivate esigenze di servizio (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato per particolari esigenze di servizio, mattino e pomeriggio): necessario per specifiche esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire una continuità di presenza con i destinatari.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, se in possesso di patente idonea.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile).

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività concordandolo sempre preventivamente con l'OLP e comunque tra il 4° e il 11° mese di servizio per garantire la partecipazione assidua agli incontri di formazione specifica e alle attività di tutoraggio.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

N° Ore di Servizio Settimanale: 25

N° Ore Annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio rilasciato da CERTIPASS

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM - TOTALE MAX 50 Punti

Valutazione dei titoli: massimo attribuibile 20 punti

Valutazione delle esperienze: massimo attribuibile 30 punti

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE - TOTALE MAX 50 punti

Valutazione delle conoscenze: massimo attribuibile 15 punti

Valutazione della motivazione e capacità pratica: massimo attribuibile 35 punti

[Clicca QUI per consultare i punteggi e scale di valutazione](#)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: Presso le sedi di progetto

DURATA: 32 ore erogate in un'unica trance

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le metodologie impiegate saranno supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo.

La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-progettanti e dell'OLP. Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza. Tuttavia, considerando la coprogettazione come occasione di messa in comune di risorse, sarà possibile che talune lezioni a carattere prettamente teorico siano erogate in modalità "a distanza", in modalità sincrona, nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

La formazione specifica, differenziata in base alle attività che saranno svolte nelle sedi, prevede una parte comune a tutte le sedi della durata di 36 ore e una parte specialistica in funzione di

specifiche attività della durata di 36 ore, per un totale per ciascuna sede di attuazione di **72 ore di formazione** da erogarsi entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE COMUNE A TUTTE LE SEDI

Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale	Norme comportamentali di autoprotezione. Il D.lgs 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale e loro utilizzo.	8
L'informatica e il digitale al servizio del progetto e supporto al Sistema	I FONDAMENTI DELL'ITC: La Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, Desktop e impostazioni, Organizzare dati e informazioni, Internet e le reti, Sicurezza informatica NAVIGARE E CERCARE INFORMAZIONI SUL WEB: Concetti fondamentali del browsing, Eseguire ricerche sul Web, Scambio delle informazioni via email COMUNICARE E COLLABORARE IN RETE: Servizi e strumenti a supporto della collaborazione online: Il cloud, Strumenti di collaborazione online, Collaborare tramite smartphone e tablet SICUREZZA INFORMATICA: La sicurezza delle reti, Navigare in sicurezza, Sicurezza nella comunicazione online, Sicurezza dei dati ELABORAZIONE TESTI: L'interfaccia e prime operazioni, Lavorare sul testo, Gestire elenchi, tabelle ed elementi grafici, Automazione e collaborazione, Documenti in uscita FOGLI DI CALCOLO: Il foglio elettronico, Gestione dei fogli di lavoro, Formattazione, Formule e funzioni, I grafici, Salvare e stampare fogli di lavoro PRESENTAZIONI: Creare una presentazione, Elementi testuali, Oggetti grafici, Gestione della presentazione	8
Pratica operativa	Evoluzione del Sistema di P.C. - Normativa nazionale e regionale - Le strutture di Protezione Civile - Metodo Augustus - Procedure in emergenza - La catena di comando e le funzioni di supporto - Elementi di Pianificazione di emergenza - Ruolo, Compiti e Responsabilità del Volontariato di P.C. - Gestione del volontariato in fase di quiete e di emergenza	2
	Il concetto di rischi sul territorio e le attività di prevenzione e di monitoraggio - Cenni sul Rischio sismico, vulcanico, idrogeologico ed incendi d'interfaccia - Aspetti psicologici in emergenza: cenni sulla gestione dello stress e del panico - Leadership e dinamiche di gruppo	4
	Cenni sulle Radiocomunicazioni: apparecchiature e procedure di comunicazione in emergenza con esercitazione pratica.	2
Il supporto vitale di base e norme di primo soccorso	La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite: Valutazione dell'infortunato, rianimazione cardio-polmonare, disostruzione da corpo estraneo.	12
TOTALE		36

FORMAZIONE SPECIALISTICA per le sedi

Enti	Nome Sede	Cod. Sede
Misericordia di Pedara	Protezione Civile	147792
Comitato provinciale Misericordie Catania	Marconi	221897

Comitato provinciale Misericordie Catania		Bronte sede	218669
Comitato provinciale Misericordie Catania		Licodia sede	217415
Titolo del Modulo	Argomenti		Ore
Traumatologia e trattamento delle lesioni	I sistemi di immobilizzazione e trasporto: cucchiaino, tavola spinale, materasso a depressione, telo, collari cervicali, steccobende, protezione termica, KED.		4
	La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite: tecniche di barellaggio, sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, tecniche di caricamento e posizionamento del paziente, caratteristiche delle barelle, ecc.		20
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie	Intossicazioni da sostanze stupefacenti e da farmaci. Tossicodipendenza. Alcolismo. Psichiatria Il sistema dell'emergenza psichiatrica: TSO. Maltrattamenti ed abusi.		4
I mezzi di soccorso: igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze	I mezzi di soccorso e le normative vigenti. L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario. L'ambulanza attrezzata O.M.S. L'eliambulanza. Le apparecchiature. L'asepsi. La disinfezione. La trasmissione delle infezioni. Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione: epatite virale, AIDS, encefalite, malattie dermatologiche. I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione. Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa.		4
	Guida Sicura automezzi: norme di comportamento stradale. Strumenti e veicoli di trasporto e soccorso		4
TOTALE			36

FORMAZIONE SPECIALISTICA per le sedi

Enti	Nome Sede	Cod. Sede
Associazione Protezione Civile Adrano	PC Adrano	204149
Rangers Nicolosi	Rangers Europa	209672
Iside Mineo ODV	Iside Mineo	210274
Sicilia Soccorso - Piazza Armerina	PA Sicilia Soccorso	209786
PA Amico Soccorso "A. Ingala" -	Amico Soccorso	226241
Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Avvistamento d'incendi d'interfaccia per il volontaria/o di P. C. di primo impiego	Rapporto fra la vegetazione siciliana ed il fuoco. Il terreno: giacitura e principali caratteristiche fisiche. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo e la propagazione degli incendi. Classificazione e caratteristiche degli incendi boschivi ed illustrazione delle diverse caratteristiche del fumo. La previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi La lotta attiva degli incendi boschivi e le tecniche di spegnimento. Materiali e mezzi impiegati. Cenni sulla normativa antincendi e sulla relativa normativa penale. Il sistema di allertamento del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Comportamenti anomali e relative modalità di segnalazione. Esercitazione in postazione.	16
Logistica e gestione magazzini	Le attività della logistica: definizione e introduzione alla logistica, la Segreteria. Sicurezza al campo (cenni), gestione delle code	16

	(cenni), gestione del magazzino (cenni). Progettazione e la realizzazione delle aree di intervento. Le attività dei volontari della logistica. Chiusura del campo. Strutture e materiali da campo. Igiene al campo e nei servizi, Igiene nella somministrazione degli alimenti. Impiantistica elettrica, Impiantistica idraulica. Tipi di tende e attendamenti. Esercitazione con montaggio tende ed utilizzo gruppo elettrogeno	
TOTALE		36

Sede: presso le sedi di progetto

Durata: 72 ore erogate in un'unica trance

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fattori della civiltà dell'amore per le persone fragili e la tutela del territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Garantire la salute e di promuovere il benessere per tutti e a tutte le età

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà economiche dimostrabili mediante certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Il candidato dovrà presentare il documento richiesto che attesti l'appartenenza alla tipologia il girono del colloquio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio è un percorso di conoscenza e accompagnamento che guiderà il giovane verso l'affinamento delle proprie capacità relazionali, l'acquisizione di tutti gli elementi per la migliore gestione di un colloquio di lavoro, lo sviluppo delle abilità nel comunicare e nel trasmettere le informazioni che lo riguardano.

Il percorso è strutturato in n. 4 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali) di cui 2 incontri on line e n. 2 incontri individuale da 3 ore (6 ore totali) di cui 1 incontro on line.

Per un totale di 22 ore di tutoraggio da erogarsi negli ultimi tre mesi di servizio.

PROGETTO INTEGRALE CONSULTABILE PRESSO LA SEDE DELL'ENTE TITOLARE

Comitato provinciale Misericordie Catania

Via Marconi n. 107, Pedara (CT)